Anno XXXIX — Venerdì-Sabbato 4-5 Giugno 1886 — N. 129

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

POLITICA INTERNA

L'arte spicciola, ma eminentemente espressiva, rappresenta la Diplomazia sotto le forme d'una vecchia dama con tanto di cuffia e l'inevitabile paio d'occhiali a cavalcioni del naso.

E vecchia è davvero cotesta diplomazia che attraverso le diuturne lotte politiche regge i destini del mondo civile e tiene in bilico gl'interessi delle nazioni; così al di qua come al di là dell' Atlantico.

I governi europei sono, per la maggior parte, rappresentati da vecchi personaggi, la cui profonda esperienza fa dimenticare le loro rispettive età.

Gladstone — p. e. — desta l'ammirazione del mondo con le sue proposizioni politiche recentemente enunciate al popolo inglese; Bismarck continua, imperterrito, ministro ormai inamovibile e intangibile, a tutelare gli alti interessi della Germania; Depretis si accinge a iniziare novelle battaglie per il bene della patria, senza gran fatto impensierirsi degli affanni d' una opposizione cointeressata e insipiente.

Gladstone lavora costantemente per conseguire il meglio entro l' ambito vastissimo delle leggi; Bismarck promuove le riforme più consentanee al lustro del proprio paese, magari passando sopra alla legalità e facendo sue, occorrendo, anche le proposte escogitate dai pensatori socialisti; Depretis s'industria di risolvere tutte le questioni, che vivamente agitano l'Italia, senza venir meno al culto della libertà e dell' ordine.

***

L'on. Depretis, costrettovi dalla situazione caotica parlamentare, ha chiuso la XV legislatura e si è appellato al paese. E il paese ha risposto con grande slancio all'appello del vecchio uomo di Stato, inviando a sorreggerlo, nei lavori che si dovranno compiere durante tutta la XVI legislatura, una nuova maggioranza che, giova sperarlo, costituirà un forte compatto e illuminato partito governativo affinchè con esso torni agevole la discussione e la soluzione dei più importanti problemi sociali economici incombenti alla nostra politica interna ed esterna.

L'allargamento del suffragio elettorale politico trae seco bensì dei gravi inconvenienti, ma ha il suo lato benefico. La grossa schiera dei nuovi elettori ha confuso in sè gli elementi torbidi e irrequieti delle città e delle campagne, e li ha sottratti alle convulsioni periodiche, da cui in passato erano assaliti. La lotta elettorale assume nel momento più critico, un carattere alquanto violento, ma il pericolo di atti apertamente faziosi è scongiurato a pena giunge l'ora di deporre solennemente la scheda nell' urna. L' esercizio di un diritto riconosciuto attutisce sempre negli animi proclivi alle manifestazioni illegali, ogni sentimento sovversivo.

Le elezioni di Milano, Mantova e Rovigo possono essere giudicate più o meno severamente, più o meno assennatamente interpretate e spiegate; a noi non recarono alcuna meraviglia, nè ad altri devono fare specie ove si esaminino con mente serena e spoglia di pregiudizii di parte le condizioni peculiari de' singoli collegi.

Non parliamo del caso avvenuto simultaneamente in due punti della Romagna; perocchè non meriti, secondo noi, una profonda analisi. La Camera giudicherà inappellabilmente.

***

Del resto, le elezioni generali indette dall'on. Depretis riuscirono, il 23 maggio, conforme la pubblica opinione si aspettava.

Soltanto c'è da augurarsi questo: che la Opposizione costituzionale abbandoni su la soglia di Montecitorio il pesante e modesto fardello delle sue macchine *ostruttive* e cooperi a facilitare l' adempimento dei doveri, che ha assunto il governo verso il paese.

Quanto all'Estrema Sinistra dobbiamo confessarlo candidamente; i suoi membri, vecchi e nuovi, non ci dànno alcun fastidio. L'abbiamo detto altre volte: se non ci fosse una *Montagna*, bisognerebbe crearla appositamente. La monarchia è provvidenzialmente assimilatrice: e l' opposizione radicale, o giova a correggere certi errori, a smussare certe angolosità, o perisce come setta col malanno e l'uscio addosso della impotenza e del discredito.

Il tempo è un gran medico — e in Italia un deputato radicale può bensì diventare quandochessia segretario di Stato, non mai discendere in piazza a sollevare il popolo per rovesciare la Monarchia dei plebisciti.

I DISSIDENTI

(Dalla *Perseveranza*)

Ieri abbiamo detto che l' onor. Depretis, sostenendo la rielezione dei dissidenti, ha fatto opera degna d' uomo di Stato; e quantunque vorremmo che essi ritornassero nella Maggioranza, siamo lieti che il Ministero l' abbia anche senza il loro concorso. Il pericolo a cui i dissidenti hanno esposto il paese è stato grave. Per delle vedute parziali intorno a qualche proposta di legge, per malumori di poco conto, hanno esposto il paese al rischio di un Governo pentarchico radicale. Se le elezioni andavano male, essi n'avrebbero avuta una responsabilità grande. Ma, ora, *cosa fatta capo ha;* il Ministero ha vinto, e può vivere anche se tutti i dissidenti gli votassero contro. La qual cosa ha questo vantaggio, di agevolare la via a ricostituire tutto intero il partito moderato. I dissidenti se n' erano staccati per ragioni diverse, ma non sostanziali; per cui nulla impedisce che, a Camera nuova, ritornino nella Maggioranza, nella quale soltanto possono avere una legittima ed efficace influenza.

Il ritorno dei dissidenti nella Maggioranza darebbe a questa una base ancor più salda. E perchè non ritornerebbero? Che cosa potrebbero fare, costituendo parte da sè? Davvero non si vede. I dissidenti napoletani graviteranno verso il Nicotera, i dissidenti siciliani graviteranno verso il Crispi. Rimangano il gruppo della *Rassegna*, e il Rudinì, il Mariotti, il Giolitti e qualche altro. Costoro, se il Ministero desse, affidamento di fare una politica finanziaria severa, di condurre più rigidamente l'amministrazione tutta, perchè non preferirebbero di consolidare la Maggioranza piuttosto che indebolirla? Inflacchendola, non allontanerebbero più ancora, anzi non renderebbero addirittura il conseguimento di quegli scopi che premono loro tanto? Il benefizio delle elezioni presenti sta appunto nell' aver dato a questa nuova Maggioranza il battesimo delle elezioni generali. Confondendosi colla Pentarchia, o aiutandola di fianco, che cosa farebbero i dissidenti? Gioverebbero ai radicali, e contribuirebbero a dare al paese un Governo radicale.

La dimostrazione è facile. I pentarchici radicaleggianti si gioverebbero dei dissidenti fino a che avessero contribuito ad abbattere il Ministero; ma poi, nel giorno delle messe, li butterebbero in disparte come arnesi inutili. Nè, d' altronde, essi potrebbero accettare di allearsi in uno stesso Ministero pentarchico - radicale. Quindi separati, dalla Maggioranza, od ostili ad essa, la loro influenza sarebbe nulla; nella Maggioranza, eserciteranno una propria influenza.

Ora, poichè possono far meno male alla Maggioranza che a sè, e poichè il loro ritorno nella Maggioranza, consolidandola, gioverebbe al paese, agevolerebbe i lavori parlamentari, renderebbe meno difficile una forte amministrazione; la responsabilità dei dissidenti sarebbe molta, se non cogliessero l' occasione delle elezioni generali per tornare nella Maggioranza. Le ragioni ch' essi potrebbero addurre per non farlo sono troppo tenui; e noi li riputiamo troppo uomini di Stato per credere che essi stessi le tengano per buone. Quantunque pessimisti, noi siamo persuasi che accadrà secondo il nostro desiderio. Non tutti i dissidenti torneranno; ma ciò che nessuno può ritenere utile sono le *squadre volanti*. Bisogna prendere posizione; o col Ministero, o coi Pentarchi. Tornando nella Maggioranza, i dissidenti hanno diritto di chiedere ed ottenere garanzie di una amministrazione severa; e in questo noi saremo, poichè lo siamo stati sempre, con loro. Ma non avrebbero scusa di sorta davanti al paese, davanti agli elettori, se contribuissero ad esercitare nella nuova Camera quella stessa azione perturbatrice, che hanno esercitata nello scorcio della passata Legislatura.

COMMEMORAZIONI PATRIOTTICHE
per Camillo Cavour

Riceviamo dal Comitato permanente torinese il seguente manifesto, che pubblichiamo, rammentando alle Società popolari di mutuo soccorso e di ex militari che, il 6 giugno, si faranno in Santena le onoranze, decretate dai Comitati, al sommo cooperatore della patria indipendenza:

« *Italiani,*

« È ormai trascorso un quarto di secolo dal dì che gli Italiani udivano con senso di sgomento che la vasta mente di Camillo Cavour aveva cessato, e per sempre, di vegliare alla loro sorte, di dirigere i loro passi alla grande conquista dell' unità e dell'indipendenza della patria.

« Da quel dì, la severa figura del grande statista subalpino andò ognor più giganteggiando, fulgida di luce, che col correre degli anni acquista sempre maggior intensità e vivezza. Imperocchè nuovi fatti e nuovi documenti vengono a vieppiù rivelare quale nobiltà di sensi, vastità di orizzonti, tenacità di propositi, sagace temerità, oculata destrezza, intensità di lavoro dovette consacrare per vincere tanti e così potenti nemici, trascinare gli increduli, contenere gli incauti, sospingere i restii e far convergere tutte le forze della nazione al trionfo della grande causa cui aveva consacrato tutto sè stesso.

« Oramai egli appare già ai nostri occhi come uno dei grandi di Plutarco, tanto si fa ogni dì più manifesta la piccolezza dei presenti in confronto dei passati.

« Oramai la sua figura, cinta dall' aureola di quella immortalità che non tramonta mai, è diventata il faro a cui si volgono gli occhi degli Italiani quando improvvise bufere fan temere delle sorti della patria.

« Ma l' animo nostro non deve arrestarsi alla fredda ammirazione, e, compresi di gratitudine, dobbiamo mesti pellegrinare alla sua tomba, a portarvi un costante tributo di lacrime e di rimpianti. I popoli sono tanto più grandi quanto più sanno essere grati alla memoria di coloro che si sono immolati alla loro fortuna.

« Guai a quel popolo che getta la pietra dell' oblio sopra la fossa dei suoi grandi!

« E dalla tomba di essi esce sempre un' arcana ispirazione, che solleva il pensiero e nobilita il cuore.

« È sulla tomba di Alessandro che Cesare sentì il fremito della gloria, e da quel dì le aquile romane spiegarono i poderosi voli a tutti i confini del mondo conosciuto apportatrici di civiltà.

« Possa dalla tomba di Cavour uscir fuori nuova corrente di elevati pensieri, di alte idealità, che infiammando il cuore delle nuove generazioni preparino all' Italia nostra nuove glorie nel campo incruento della civiltà e del progresso.

« *Italiani,*

« Nel chiamarvi al mesto pellegrinaggio il giorno in cui moriva Cavour, vi invitiamo a commemorare in pari tempo il più grande avvenimento della nostra epopea nazionale, cioè la proclamazione nel Regno d' Italia, il cui XXV anniversario si compie pure in quest' anno.

« Due avvenimenti, uno triste, l' altro lieto, ambo importanti per noi Italiani.

« Il secondo è frutto dell' opera sapiente di Camillo Cavour, il fedele cooperatore di quel gran re Vittorio Emanuele II, il cui nome non potrà mai andar disgiunto da ogni atto che ricordi la ristaurazione nazionale.

« Torino, 28 maggio 1886.

« *Il Comitato permanente per le onoranze a Cavour:*

Seguono 35 firme:

« *Pel Comitato operaio:*

« Carlo Ferraris, *presidente* — G. Malaussena, *vice presid.* — M. Arneudo, *segret.*

« *Pel Comitato di Società di ex-militari*

« Generale Crodara-Visconti comm. Paolo, *presidente* — Luogotenente generale Longoni comm. Ambrogio, *vice-presid.* — Canfari cav. Lorenzo, *segretario.* »

LA VERTENZA CON LA COLUMBIA

Il protocollo firmato a Parigi per l'accettazione dell' arbitrato sarebbe basato sulla condizione della restituzione provvisoria dei beni immobili sequestrati al Cerrutti, salvo la questione di diritto riservata all' arbitrato.

La condotta del comandante del *Flavio Gioia* non sarà sottoposta all' arbitrato bensì ad un consiglio di ufficiali di marina italiani, che giudicherà sul rapporto del Cobianchi e su quello delle antorità Colombiane.

Composta la vertenza una nave da guerra italiana anderebbe a Bonaventura e la nostra bandiera sarebbe salutata dai forti columbiani.

Il commercio degli schiavi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

« Chiunque, nella colonia di Assab e sue dipendenze, parteciperà direttamente o indirettamente al traffico di schiavi negri ed abissini, sarà reo di grassazione, e punito a sensi degli articoli 596 e 597 del Codice penale. Accompagnandovisi l'evirazione, il reato si qualificherà assassi-

nio, e verrà punito a sensi degli articoli 530 e 531 del Codice penale. Il Tribunale militare di Massaua sarà competente a conoscere tali reati. L' istruttoria però si farà dal regio Commissario civile di Assab. »

L' ERUZIONE DELL' ETNA

Catania 2. — L' eruzione è diminuita; tutti i bracci sono quasi stazionari, meno quello che lambisce il piede dei Monti Rossi, il quale, in ventiquattro ore, ha percorso cento metri. Ora la lava dista dalla prima cisterna metri 377. Il braccio avanza in velocità circa sei od otto metri all' ora.

Catania 3 (ore 8 a). — L' eruzione continua a decrescere; si ha speranza che questo accenni alla prossima fine del desolante spettacolo, per quanto il comm. D' Amico, il prof. Silvestri ed altri abbiano dei dubbi in proposito.

Si è notato ieri qualche rinvigorimento nei boati sotterranei ed una lievissima scossa di terremoto.

In ogni modo si è preparati a qualunque evento: l' autorità vigila e si continuano a prendere provvedimenti.

Ieri in una casa nei pressi di Nicolosi, in fondo a una specie di cantina venne trovata a caso una donna rincantucciatavisi per non essere obbligata a sloggiare.

Richiesta del perchè non avesse voluto seguire gli altri fatti sloggiare per il veloce approssimarsi della lava, rispose che Sant' Agata le aveva imposto di morire dov' era nata. — Da due giorni non mangiava.

Pare affetta da monomonia religiosa e si dovette a viva forza strapparla di là.

Catania 3. — L' eruzione si mantiene in condizioni invariate.

La situazione di Nicolosi è alquanto migliorata; la lava essendo ancora a 300 metri dalle prime case.

SALUTE PUBBLICA

Costantinopoli 2. — Una quarantena di dieci giorni è stata posta per tutte le provenienze dall' Italia continentale.

Venezia 3. — Dal mezzodì del 2 al mezzodì del 3 casi 40 e morti 26 di cui 13 dei precedenti.

Bari 3. — Dal mezzodì del 2 a quello del 3 casi due e morti uno.

Brindisi 3. — Nessun caso; a Oria casi 2 e morti 2 dei giorni precedenti.

Sanvito 3. — Tre casi sospetti di cholera.

IN ITALIA

ROMA 2. — Corrono notizie contraddittorie intorno alla condotta del Governo e dell' Opposizione.

— Tutti concordano sul nome di Biancheri quale candidato della maggioranza alla Presidenza della Camera; ma la battaglia vera s' impegnerà sui nomi dei vicepresidenti e dei segretari.

— Sul nome di Nicoterà si fanno le più svariate ipotesi stante l' attitudine da lui presa nè favorevole al ministero, nè favorevole ai pentarchi.

— Il capitano Smith consiglia al ministro Robilant di inviare il prossimo novembre una missione a re Giovanni di Abissinia guidata da un capo autorevole.

Ritiene questo l' unico mezzo per concludere accordi politici e commerciali e definire alcune pendenze insorte.

Insiste sul capo autorevole poichè re Giovanni ha una gran stima dei forti e degli intelligenti e con essi ha più facile condiscendenza.

Stante i continui colloqui con Robillant, il generale Smith ha rinviato di qualche giorno il suo ritorno a Londra.

— Da una letera del deputato Maiocchi, pubblicata stassera dal giornale la *Democrazia*, risulta che anche l' Estrema Sinistra intende di prendere immediatamente parte alle lotte parlamentari. Infatti l' on. Maiocchi, a nome pure di parecchi suoi colleghi, convoca tutti i deputati dell' Estrema Sinistra ad una riunione in Roma pel 10 corrente. Scopo della riunione si è di concertare il metodo da seguirsi dai radicali alla riapertura della Camera.

— Ieri nei circoli politici si assicurava che l' on. Nicotera inizierà la sua campagna contro il ministero coll' annunziato progetto d' abolizione immediata dello scrutinio di lista.

Dà credito a tale ipotesi un articolo di questa sera del *Popolo Romano*, il quale dice che non ha simpatie per lo scrutinio di lista, ma non desidera che se ne decreti la morte « *ab irato* » come vorrebbe il Nicotera per sua tattica politica. Il tempo per tale riforma non tarderà a venire naturalmente col termine della nuova legislatura.

GENOVA — Fortunata Marianna! Il suo padrone Montano, col quale conviveva da parecchio tempo ad Ovada nel genovesato morì lasciandole 900 mila lire come ricompensa d' aver ben curato i suoi reumatismi. Egli avea ottantadue anni, lei quaranta circa. Come dev' esser diventata bella e giovane! esclamerà più d' un celibe.

I pretendenti all' eredità però trovano lugubre lo scherzo del vecchio.

ALESSANDRIA — Scrivono alla *Gazzetta del Popolo* che a Rocchetto Tanaro si è manifestato il colera. Nel mese di maggio vi sarebbero stati 11 casi ed 8 morti.

Il morbo sarebbe stato importato da un individuo proveniente da Marsiglia.

CUNEO — Finalmente uno degli ammalati della misteriosa malattia è morto, tanto per far piacere a quel Consiglio sanitario, e venne sottoposto all' autopsia, in presenza d' una decina di medici tra borghesi e militari, del procuratore del Re e del giudice istruttore. I visceri vennero posti in un' urna e spediti al laboratorio chimico di Torino al quale è deferita l' analisi.

Domani probabilmente si saprà in modo definitivo se trattasi di avvelenamento o di colera.

ALL' ESTERO

BRUXELLES 2. — Il giurì ha riconosciuto Vandersmissen colpevole d' avere volontariamente e con intenzione di dar la morte commesso un omicidio sulla persona di sua moglie Alice Renaud.

Il giurì ha escluso la premeditazione, e la Corte tenendo conto dei buoni antecedenti dell' imputato e delle circostanze speciali in cui si compiè l' omicidio, ha condannato il deputato Vandersmissen a 15 anni di lavori forzati.

GINEVRA — Sei giurati contro sei avendo dichiarato irresponsabile la Lombardi, ucciditrice dei suoi tre figliuoli, il presidente la dichiarò libera.

Ma subito dopo intervenne il capo del dipartimento della giustizia e domandò che per sicurezza pubblica fosse rinchiusa l' accusata in un ospedale di pazzi.

Ad un' ora ant. la Lombardi fu condotta all' asilo Vernaies.

CRONACA

Onoranze a Cavour — La lapide che sarà collocata sul colonnato del Palazzo di giustizia, verrà scoperta Domenica mattina per tempissimo.

Alle ore 2 pom. si farà la commemorazione dell' illustre Statista, con una conferenza che il prof. Guglielmo Ruffoni, ufficiato dal Comitato promotore, terrà al Teatro *Tosi Borghi* gentilmente concesso.

— Sesta Nota di offerte pervenuteci:

Vittorio Termanini c. 50 - Pacifico Ravenna L. 1 Dott. Gustavo Navarra L. 5 - Ettore Galavotti c. 50 Cav. Andrea Bononi L. 5. - Giacomo Monti c. 50.

Banca mutua popolare — Nell' adunanza del Consiglio che ebbe luogo testè venne costituito il Consiglio d' amministrazione della filiale di Copparo.

Venendosi poi a discutere delle dimissioni offerte dal Presidente Capitano cav. Stefano Gatti-Casazza in occasione delle passate elezioni politiche, il Consiglio, apprezzando il movente di quelle dimissioni e considerato che più non esistono le ragioni che a quelle dimissioni lo indussero, determinava di pregarlo a volerle ritirare. Ed egli ha aderito agli uffici del Consiglio.

Comitato Ospizi Marini. — Offerte pervenute al Comitato dal 1° Gennaio al 31 Maggio 1886.

Società Ginnastica ricavato dalla Fiera di Beneficenza	L.	836 65
Metà ricavato dall' Accademia al Teatro Filarmonico Drammatico	»	626 82
Comitato della lotteria Tappezzieri	»	200 —
Congregazione di Carità	»	150 —
Banca Naz. Succursale di qui	»	100 —
Amministraz. Monte di Pietà	»	50 —
Sorelle Scandiani Craccotte nell' Istituto	»	41 15
Società della Padella	»	25 —
Signora M. B.	»	5 —
Lodi Gaetano q.m Venanzio	»	3 —
	L.	2037. 62

— Il quadro di cui si fece una lotteria a beneficio di questo Istituto (vedi il N. 85 della *Gazzetta Ferrarese*), è stato vinto col N. 4 dalla signorina Maria Amour.

Il Comitato esprime tutta la sua riconoscenza alle gentilissime patronesse Marchesa Paolina Trotti Estense Mosti e Luisa Archivolti Cavalieri che anche in quest' anno mercè la suddetta lotteria, gli procurarono i mezzi per provvedere di vestito uniforme i poveri scrofolosi che saranno inviati al mare.

La commemorazione di Garibaldi. — Ebbe luogo secondo il programma e l' itinerario indicati, alle 6 pom. di Mercoledì.

Il Municipio era rappresentato dall' assessore Caroli ff. di Sindaco e della Banda Civica. Il Corteo era formato dai garibaldini con fanfara, da un gruppo di Reduci pure con fanfara. La scolaresca, gli Istituti, parecchi enti morali e molte società erano pure rappresentati. Contammo 25 bandiere. Giunto il corteo nella Piazza Sacrati, furono dai Garibaldini e dalle altre società appese le corone votive appiedi della lapide, e dopo brevi parole di circostanza pronunziate dal tenente garibaldino signor Frassoldati, il corteo si sciolse colla stessa dignitosa compostezza e collo stesso perfettissimo ordine con cui era proceduto.

— Un piccolo disgustoso incidente avvenne in Piazza delle Erbe dopo già che il corteo era sciolto.

Sulla lapide che ricorda l' Eroe, sotto il palazzo di giustizia, venne posta una corona con una iscrizione che non garbava agli agenti della pubblica forza i quali la tolsero. Ne venne alquanta confusione, dei fischi e un conato di collutazione che finì coll' arresto di certi M. A. pregiudicato e V. C. contro i quali si procede per citazione direttissima.

Quella corona che sarebbe passata a tutti inosservata noi l' abbiamo vista, e, a dirla schietta, non meritava *ni cet excès d' honneur ni cette indegnité.*

Non diciamo questo per le povere guardie, sempre vittime del loro dovere e di ordini perentorj che son loro imposti. Ma sarebbe ormai ora che chi siede in alto capisse, che lo zelo ostinato che si usa nella misera caccia alle corone inoffensive e a cartacee innocenti iscrizioni, potrebbe essere per più alti fini adoperato, a servizio delle leggi, della proprietà e dell' ordine.

Bastano inezie simili, a far parlare — come parla la *Rivista* d' oggi — di persecuzioni, di carceri, di manette e quasi quasi di nuovi martiri, senza che ci sia ombra di martiri e di martirizzatori. E i gonzi che sono molti, leggono o si fanno leggere e bevono grosso. Bel guadagno!

Per sopprimere ciò che non è — forse — strettamente legale, si dà incitamento a rancori, a mille e più gravi illegalità, alle schede obbrobriose, agli istinti di sovversione, dei quali, dopo tutto, nastri e corone sono le valvole di sicurezza.

No. Non è così che deve fare un governo liberale ed accorto.

Le elezioni amministrative a Ferrara sono state fissate dalla Giunta Comunale per il giorno di Domenica 20 corrente Giugno.

Esami. — Il R. Provveditorato degli Studi notifica:

Nel corrente Giugno e nel prossimo Luglio si daranno:

a) Dal 28 Giugno in poi, gli esami di promozione nel R. Liceo Ariosto:

b) Dal 1.° Luglio in poi, gli esami di Licenza nel Ginnasio di Ferrara;

c) Dal 1.° Luglio in poi, gli esami di Licenza nelle due Scuole Tecniche, di Ferrara e di Comacchio;

d) Dal 2 Luglio in poi, gli esami di promozione nel Ginnasio di Ferrara e nelle Scuole Tecniche;

L' ordine degli esami sarà determinato, secondo i diversi istituti, con apposito avviso dal Preside e dai Direttori, a quali verranno presentate le dimande.

Alla domanda ciascun alunno appartenente allo stesso istituto unirà la carta di ammissione regolarmente firmata e la quietanza della tassa pagata, o semplicemente d' iscrizione, o anche di esame, se si tratti di licenza.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna, oltre la quietanza della tassa dovuta per esame, o di promozione, o di licenza, uniranno alla dimanda anche la Fede di nascita e l' attestato di vaccinazione o sofferto vajolo.

Dimande e documenti si riceveranno non più tardi del 26 del corr. Giugno.

Amen! — « Pare che Bovio opterà per Ferrara, anzichè per Trani. »

Così telegrafano da Roma alla *Perseveranza.*

Per gelosia. — Questa benedetta passione, che conduce dall' amore, all' odio, e mette un' acerba discordia fra chi prima si adorava, ha istigato la N. A. a percuotere la Turra Zita, e a conciarla per le feste.

Rubrica amena — Se fiorissero ancora oggi i beati tempi della santa Inquisizione ci sarebbe materia ad un bel l' arresto, fra i membri del Comitato democratico copparese.

Il quale, in un manifesto per la commemorazione del 2 giugno annuncia ai popoli copparesi che Giuseppe Garibaldi *non potè tracciare colla spada fulminea i confini d' Italia perchè i* **Gedeoni** *del potere fermarono il sole delle sue vittorie.*

Dicesi che Giosuè intenterà causa a Gedeone e al Comitato Copparese per appropriazione ed uso indebiti del congegno col quale egli seppe fermare il sole.... che fu sempre fermo.

Alla buon' ora — Non potendo opporci nè sodi ragionamenti nè i documenti richiesti, la *Rivista* spara a polvere e batte in ritirata. Ha fatto bene.

Noi quello che dovevamo dire lo abbiamo detto e non potremo oggi continuare senza ripeterci, annoiarci ed annoiare.

Ma quando ella ce ne darà argomento, non dubiti, torneremo subito e sempre alla carica con pari fervore senza menomamente preoccuparci dei suoi « indulgenti avvertimenti. »

Tutto dipende da lei. Non è mai dalla *Gazzetta* che parte l' incentivo a polemiche astiose.

Punto, senza *a capo.*

Panattieri e Macellai. — A norma del pubblico, riproduciamo l' elenco dei Panattieri e Macellai che hanno protratta la chiusura dei loro Esercizj nel corrente mese.

Panattieri: (fino alla mezzanotte)

Lanfranchi Gaetano, via Saraceno n. 5, dal 1° alli 7.

Papotti Giuseppe, Capo Ripagrande n. 6, dall' 8 al 15.

Gallerani Giuseppa, via Cortevecchia, n. 55, dal 16 al 22.

Liesch Giovanni, Piazza Mercato n. 66, dal 23 al 30.

Macellai: (fino all' ave maria).

Balboni Eredi, Corso Porta Reno n. 5, dal 1° al 7.

Bignami Luigi, via S. Romano n. 93, dal 8 al 15.

Bassi Alessandro via Mazzini n. 109 dal 16 alli 22.

Vissoli Angelo, via Gorgadello n. 49, dal 23 al 30.

All' Albergo d' Europa. — Non si tratta dell' arrivo di qualche personalità

illustre ma di un furto di suppellettili di rame sofferto dalla *Rosina*.

I sospetti cadono, secondo informa la questura, su certo M. E.

Sacco nero. — A Cento — Taglio di piante ai danni del colono Civolani Bartolomeo ad opera di R. M. e M. G. che furono denunciati.

Furto di polli a danno Cocchi Pietro.

— Nel Borgo di San Luca — Arresto di R. G. per porto di coltello proibito.

— A Ferrara — Furti di polli a danno dei nominati Panigalli Gioacchino Smith Giacomo e Bisi Gioacchino.

— A Missafiscaglia — Furto di tre quintali avena a danno dell' Ingegnere Chizzolini Luigi e ad opera di V. F. e S. C.

— Ad Argenta — Furto di polli a danno Fiorentini Saturno e Ritoni Raffaele per opera ignoti.

Più vari furterelli d'erba in diverse campagne.

12 Giorni a Berlino con L. 500. — L' *Agenzia Chiari*, tanto benemerita dei ricchi italiani che viaggiano, ha organizzata una Gita di 12 giorni a Berlino, a prezzi ridottissimi, in corrispondenza col treno speciale Basilea-Berlino. Si visiteranno Basilea, Strasburgo, Francoforte, Posdam, ecc. — Si partirà da Milano il 7 *Giugno* alle ore 7.30 ant. — Il viaggio di andata e ritorno si compie in comodissimi vagoni saloni germanici di seconda classe (come le prime classi in Italia). Prezzo per ferrovia, vitto, alloggio in Alberghi di primo ordine, vetture, visite ai Musei, Esposizioni, interpreti, ecc. L. 500.

Sappiamo che l' *Agenzia Chiari, via Cappellari, N. 4 Milano,* spedisce *gratis*, il programma dettagliato di questo viaggio, e riceve le adesioni, anche per telegramma *fino al 6 Giugno sera*.

Teatro Tosi-Borghi — Il nome di Giuseppe Palamidessi ebbe quel prestigio che ognuno poteva prevedere, di affollare, stipare addirittura la sala ingiustamente abbandonata nelle sere antecedenti di questo comodo e democratico teatro

Meglio del *Deputato di Bombignac*, *pochade* irresistibile, senza volgarità; ricca di molto spirito, ma altresì di grandi esigenze sceniche per l' interpretazione di alcuni tipi, accessibili solo dai Novelli e a dai Belli Blanes, piacquero la *pièce* comico-musicale *Cuccoletti non ritorna*, e la farsa del Betti *Un ordinanza ufficiale per mezz' ora* che si attaglia perfettamente alle qualità egregie del brillante che abbiamo applaudito mercoledì nella sua beneficiata.

Il pubblico lo ha festeggiato nel modo più entusiastico e caloroso.

Ier sera *Linda di Chamounix*.

Questa sera riposo per allestire l' ultimo lavoro di Cavallotti *La Figlia di Jefte*, che avremo finalmente per domani, sabato.

La novità stuzzicante ed attesa farà i suoi prodigi.

Accaparatevi i posti: questo solo diciamo ai nostri lettori.

Châlet — *Al tiro, al tiro!*

Chi è di voi, o lettori, che in quest'epoca di *lotte* non sia capace di maneggiare una carabina o almeno una pistola ed imbroccare qualche centro al bersaglio?

E a chi di voi non sorride il pensiero, di guadagnare un bellissimo premio, come la ricca pendola messa in mostra allo *Châlet* e destinata a chi farà nella prima quindicina del corrente mese — esclusi naturalmente i sarti ed i calzolai — il maggior numero di *punti*.... sul cartoncino?

All' armi, tiratori consumati, seguaci di Re Nembrotte e di Sant' Uberto.... *Alea jacta est*. La sfida è bandita... Il guanto è gettato.... Non vi mostrerete altrettanti *Corradini di Svezia* per raccogliere quel guanto?

Mano alla borsa — mano al fucil
Chi non si addestra — all' armi, è un vil......

Obbligazioni ipotecarie. — Una felice applicazione di questa nuova e solida forma di credito si ha nella creazione delle Obbligazioni Comunali, che i Comuni non solo garantiscono coi redditi del loro bilancio, ma con ipoteca sui beni di loro proprietà. Ne abbiamo ora un nuovo esempio nell'emissione delle Obbligazioni della Città di Chieti che, emesse a lire 457 50 cadauna, sono accessibili anche alle piccole borse e rendono più del 5 1/4 per cento d' interesse.

Un piccolo orologio d' oro è stato smarrito nel giorno di mercoledì Chi l'avesse rinvenuto è pregato portarlo alla tipografia Bresciani che riceverà competente mancia.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 30 Maggio 1886.

NASCITE Maschi 2 Femmine 0 Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Boscoli Manfredo, fabbro, celibe, con Canella Carlotta, giorn. nub. — Frizzi Arturo, giornalista, celibe, con Umiltorri Maria, donna di casa, nubile.
MORTI — Cappellari Maddalena di Pietro, in Guarnel i di Ferrara di anni 35, donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

31 Maggio

NASCITE Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — Mercatelli Carlo, barbiere, cel. con Grigolato Luigia Giovanna, sarta, nub.
MORTI — Cariani Pasqua fu Vincenzo, in Buzzoni di Copparo di anni 29, villica — Lambertini Antonio di Luigi di Ferrara di anni 1 e mesi 5.
Minori agli anni uno N. 0

1 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI Santini Carolina, fu Bernardo, nub. di Ferrara di anni 74, poss. — Vivani Maria fu Giovanni, ved. Deflippi di Francolino di anni 53, giorn.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
3 Giugno

Bar.° ridotto a o°	»	Tem.a min.a	20°, 1 c
Alt. med. mm.	757,19	» mass.a	31°, 9 c
Al liv. del mare	759,13	» media	25°, 5 c
Umidità media.	51, 1	Ven. dom	SW

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Sereno

4 Giugno — Temp. minima 19,° 2 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Giugno ore 0 min. 1 sec. 22.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

In S. Agostino, nel meriggio del 2 corr. dopo breve malattia, cessò di vivere **Antonio Corticelli** di anni ottantaquattro. La sua vita si compendia in brevi parole: — Esempio di specchiata onestà, tipo di attività indefessa, affezionato padre di famiglia.

Alla cara Consorte, e Figli superstiti, siano le doti dell' estinto di sommo conforto a lenirne l' amara perdita.

Angelo Ludergnani.

S. Agostino 2 Giugno 1886.

Una cara e preziosa esistenza spegnevasi stamane quasi repentinamente in questa terra.

Il signor **Antonio Corticelli**, dopo una lunga vita d'omai 84 anni, coronata da non interrotti esempi d' attività, amor coniugale e filiale, illibatezza di costumi, onestà incomparabile, modestia e beneficenza, e, previo aver allevato numerosa famiglia di specchiata condotta morale e civile, ha reso l' estremo tributo a natura colla coscienza tranquilla e propria di chi soltanto ha rettamente compiuti i molteplici doveri che ci incombono, e lasciando dietro a sè un' immensa eredità d' affetti e di rimpianto nei congiunti e in tutti quelli che ebbero il bene d' apprezzare le belle virtù, ond' era vagamente adorno.

Il Genero
Gioacchino Rabboni

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 2. — Iersera avvennero scontri di treni nella ferrovia di Hidarismidt. Verificossi una decina di morti, la maggior parte facchini, parecchi rimasero feriti.

Il discorso del borgomastro di Mosca ha destato grande emozione, specialmente in palazzo.

In seguito ai dispacci di Atene, ed alle assicurazioni date da Conduriottis la Porta è disposta a considerare la questione turco greca terminata.

New York 2. — Most fu condannato a dodici mesi di prigioni e 500 dollari di multa; Brourschvig e Schenek a 9 mesi di prigione ciascuno.

Parigi 2. — Freycinet ricevendo il presidente della commissione per l'espulsione dei principj ricusò di prendere qualsiasi impegno e dichiarò che ne riferirebbe al consiglio dei ministri.

La Commissione è aggiornata a venerdì.

Parigi 2. — La Commissione per l'espulsione dopo lunga discussione decise con 6 voti contro 5 ed in tre votazioni separate che l'espulsione sarebbe obbligatoria, sarebbe generale e che avrebbe luogo per legge.

Dopo la votazione fu sospesa la seduta.

Il presidente e il segretario andarono presso Freycinet.

La seduta è riaperta alle ore 5 per redigere il testo formulante le tre precedenti deliberazioni.

Lisbona 2. — In causa del cattivo tempo la partenza dell'*Italia* è ritardata di 48 ore.

Wasington 3. — Il Senato approvò il *bill* che proibisce agli stranieri di comperare immobili sul territorio degli Stati Uniti.

Friburgo (Baden) 2 — Il vescovo di Lumburgo fu eletto all'unanimità arcivescovo di questa diocesi.

Madrid 2. — La Camera si costituirà martedì.

Vienna 2. — La Camera approvò tutti gli articoli del progetto relative alle assicurazioni delle classi operaie contro gl' infortunî professionali.

Salonicco 3. — I prigionieri greci vennero spediti per terra.

Parigi 3. — Il ministero degli esteri non ha ricevuto notizia confermante la situazione del Madagascar accennata da alcuni giornali del mattino.

Credesi che il gabinetto manterrà il progetto per l' espulsione immediata pei pretendenti diretti e facoltativa per gli altri principi.

Atene 3. — Mouy è arrivato.